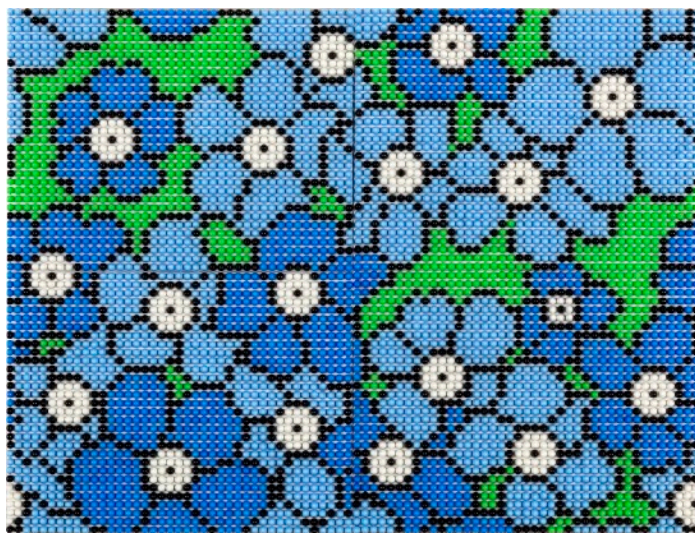




COMUNICATO STAMPA
Maggio 2021



ANTONIO MARCIANO

UN FIORE PER GIOCO

a cura di Ermanno Tedeschi

Inaugurazione della mostra

Giovedì 13 maggio ore 18,30

Associazione Culturale ACRIBIA - Torino

Un vero e proprio inno alla rinascita la mostra di **Antonio Marciano UN FIORE PER GIOCO** curata da **Ermanno Tedeschi** che inaugurerà **giovedì 13 maggio** alle ore **18,30** presso lo spazio dell'**Associazione Culturale ACRIBIA** in Via Parma 52 a Torino.

*“Le opere di Antonio Marciano - racconta il curatore **Ermanno Tedeschi** - sono una celebrazione del risveglio e diventano simbolo non solo della rinascita della primavera, ma anche della ripresa delle attività culturali in Italia. I suoi lavori sono un vero e proprio inno alla vita. Infatti Antonio, nonostante la malattia, non ha mai smesso di lottare e continuare a guardare il mondo con gli occhi di un artista, alla continua ricerca del bello e dell’armonia”.*

Aggiunge poi “I chiodini di Quercetti diventano un pennello nelle sue mani e ogni singolo chiodino è una pennellata di colore: solo vedendoli tutti accostati gli uni agli altri si ottiene la visione di insieme: un divisionismo estremamente moderno e materico”.

L’intento di Marciano non è quello di fare un gioco o di legarsi semplicemente all'immaginario infantile. L’interesse artistico è legato alla gestualità dell'infilare i chiodini, rituale che elogia il lento scorrere del tempo come cura per alleviare la frenesia del quotidiano. Attraverso queste opere Marciano esprime la voglia di essere vivo e la voglia di appuntare la realtà e bloccarla sulla tavola con i chiodini.

*“Le persone, avvicinandosi - spiega l’artista **Antonio Marciano** - e percorrendo le lunghe linee dei chiodini, risentiranno i colori punto a punto e faranno quei pensieri brevi e gioiosi che si realizzano quando spunta un fiore. Vorrei che le mie opere permettessero all’osservatore una piccola fuga spirituale, per non dimenticare l’importanza delle cose che hanno una forza e una bellezza straordinaria pur essendo semplici, temporanee e fugaci”.*



Web Garden

Le opere di Antonio Marciano sono caratterizzate da una tecnica insolita, con la quale l'artista costruisce un'immagine sintetica, legata alla riproduzione della *Natura*.

Opere fatte di tempo, di cura nella composizione, eseguite punto per punto. Un gioco d'altri tempi, che permette all'artista un lavoro paziente e quasi rituale dove ogni singolo elemento ha valore per stesso, come gesto, come carezza. Un'estetica pixel che è di grande attualità ed è molto ricorrente nelle scelte degli artisti interessati a restituire l'immagine del proprio tempo.

Secondo alcuni studi l'utilizzo regolare del gioco dei chiodini Quercetti è una formidabile ginnastica motoria per la mano. Si è anche scoperto che attraverso la mano e il chiodino colorato si possono ottenere ripercussioni benefiche sul cervello avvantaggiando le nostre abilità linguistiche. E questo lo sanno bene i piccoli abitanti di Saronno, dove spesso l'artista trasmette la sua arte con laboratori e workshop.

Prenotazione obbligatoria

associazione.acribia@gmail.com

Per informazioni

associazione.acribia@gmail.com

<http://www.ermannotedeschi.com/>

antoniomarciano75@gmail.com

antoniomarciano75.blogspot.it

La mostra sarà visibile su prenotazione fino al 28 luglio presso lo spazio

Associazione Culturale ACRIBIA

associazione.acribia@gmail.com

347 8731197

UFFICIO STAMPA

CAROLINA MAILANDER COMUNICAZIONE SRL

Stella Casazza stella.casazza@cmailander.it

Camilla Ghibaudi camilla.ghibaudi@cmailander.it



Via della Rocca 21, 10123 Torino

Via Francesco Ferrucci 17/A 20145 Milano

Tel. 039 011 0811 330

info@cmailander.it | cmcomunicazione@legalmail.it

ANTONIO MARCIANO



Web Garden



Antonio Marciano nasce a Saronno nel 1975, dove vive e lavora. Si diploma al liceo artistico di Busto Arsizio e a Brera in decorazione. Dal 1994 al 2000 lavora per la Galleria Bianca Pilat di Milano, con la quale partecipa a mostre collettive a Milano, Chicago, Toronto, Montreal. Autore di svariate esposizioni nazionali ed internazionali, alcune delle sue opere sono entrate a far parte di prestigiose collezioni museali. All'inizio della sua carriera artistica Antonio Marciano era conosciuto come l'artista delle dorature: egli ricopriva d'oro una quantità infinita di oggetti e tele. Da artista delle dorature Marciano è poi passato a una nuova estetica, differente, nella quale l'immagine è divisa in puntini, come pixel, ed esprime un linguaggio molto attuale anche nel mondo dell'arte. Il gioco, forma primordiale di conoscenza ed esplorazione dell'essere umano, è la dimensione in cui Antonio Marciano opera per la creazione dei propri lavori.

Tra le principali esposizioni collettive corredate da catalogo: nel 1995/96 Nel segno dell'Angelo, Galleria Bianca Pilat, a cura di Rossanna Bossaglia, Gabriele Perretta, Alberto Fiz, Elena Pontiggia; nel 1997 Flowers, Sotheby's Gallery, Roma, a cura di A.Mendini; nel 1998 Da Enzo Ferrari alla Ferrari, Parco Enzo Ferrari, a cura di P.Restany, P. Epy, Ventriglia, G. Vecchio; nel 2004 Brend new, Gasoline, Milano, a cura di Roberto Detona; nel 2006 Love is, Sala della Nevera, Saronno, a cura di Francesca Tollardo. Tra le mostre personali: nel 1999 Tanta merda, Plastic, Milano, a cura di Alice Erba; Only One night show, La casa 139 e Hollywood, Milano; nel 2002 Io e lei, Plastic, Milano, a cura di Alice Erba; Not for children under 3 years, Gallarate Spazio Zero, a cura di Francesca Marianna Consonni e Francesca Tollardo.

ERMANNO TEDESCHI



Ermanno Tedeschi (Torino 1961) è un **curatore e critico d'arte**, lavora nel mondo della cultura in Italia e all'estero da oltre trent'anni. Ha costruito la sua professionalità partendo dalla passione per l'arte contemporanea maturata con l'attività di gallerista negli anni 2000 con le sedi di Torino, Milano, Roma e Tel Aviv. Questa esperienza si è evoluta verso un'**attività di matrice curatoriale**. Negli ultimi anni ha curato progetti con un **forte obiettivo socio-culturale**. Nel 2016 fonda l'**Associazione Culturale Acribia**, grazie alla volontà e all'entusiasmo di alcuni artisti e rappresentanti del mondo culturale. L'obiettivo principale del lavoro di Ermanno Tedeschi è **costruire progetti artistici e culturali** tramite una ricerca scrupolosa e attenta di argomenti, opere, luoghi e contesti, **sia in Italia che all'estero**. Il suo impegno nei confronti della cultura è testimoniato anche dalla sua partecipazione e coinvolgimento in diversi organi e fondazioni.

Tra questi:

presidente della **Jerusalem Foundation Italia**

presidente dell'**Associazione Amici dell'Università di Tel Aviv in Italia**

membro del consiglio di amministrazione della **Fondazione Ebraica Marchese Cav. Guglielmo De Levy di Torino** membro

del consiglio di amministrazione della **Fondazione di Studi Rabbini S. Z. Margulies - D. Disegni di Torino** consulente

artistico della **Babs Gallery di Milano**

membro del comitato scientifico dell'**Officina della Scrittura di Torino**

consulente artistico per il progetto fiera **Arte in Nuvola a Roma**

consulente artistico per l'**Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv**

consulente artistico per l'**Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles**

consulente artistico per l'**Ambasciata Italiana in Israele**

consulente artistico per l'**Ambasciata di Israele a Roma**

consulente artistico per **Banca Patrimoni Sella & c.**

membro del **Circolo Subalpino di Torino**

già membro del comitato artistico di **Grand Paris Express**

ASSOCIAZIONE CULTURALE ACRIBIA

L'**Associazione Culturale Acribia** è nata nel 2016 grazie alla volontà di artisti e rappresentanti del mondo culturale italiana che pongono la Cultura come parte fondamentale della nostra vita.

"**Acribia**" deriva dal greco **akrabeia**, accuratezza, la quale si può intendere come la scrupolosità nella ricerca, nella critica o in un'argomentazione. Più che una parola Acribia è un atteggiamento mentale che tramite la selezione meticolosa delle informazioni cerca di capire la realtà che ci circonda.

Lo stesso principio che l'Associazione Acribia usa per costruire progetti artistici e culturali per costruire il futuro.

Numerose sono state le mostre prodotte da Acribia in Musei e Istituzioni private con la partecipazione di artisti italiani e stranieri.



QUERCETTI

La storia della storica azienda torinese è la storia di un sogno del suo fondatore, **Alessandro Quercetti**, che è diventato una realtà industriale unica nel panorama internazionale.

L'intraprendenza e la creatività si manifestano incontenibili per cui occorre dare nuove basi al progetto che si concretizza con la nascita di una ditta, chiamata Hopla, Giocattoli Meccanici Brevettati nel giro di poco poi diventata Quercetti; e siamo a Torino nel 1950. Da qui in avanti lo sviluppo dell'attività diventa frenetico e l'azienda sforna nel giro di pochi anni una lunga sequenza di successi fino ai chiodini del Coloredo. Il **Coloredo** incontra da subito i favori del pubblico di tutto il mondo ed i chiodini si impongono come icona inconfondibile del gioco creativo per intere generazioni di bambini. All'inizio i chiodini, siamo nel 1953, erano fatti di legno e ceramica colorata e la tavoletta traforata in cui inserirli era di cartone; poi si sono velocemente evoluti nelle funzionalità e nelle forme grazie all'adozione della materia plastica fino alla versione ancora oggi adottata curata nei minimi dettagli ed ergonomicamente all'avanguardia, fino a diventare **Pixelart**.

A 70 anni dalla fondazione, alla guida dell'azienda, c'è ancora oggi la famiglia Quercetti salda sui principi di conduzione ereditati dal fondatore improntati alla correttezza e alla condivisione. La storia dell'azienda si fonde inevitabilmente con quella di una famiglia e dei suoi collaboratori, tutta gente appassionata del proprio lavoro che ogni giorno si impegna a migliorare qualità e processi affinché i prodotti risultino sempre più competitivi e la produzione rimanga in Italia.

WEB GARDEN

Web Garden è un progetto culturale volto ad approfondire il legame tra natura e arte e nasce dalla volontà di **Anna Chiusano**, che durante il lockdown di marzo 2020 ha sentito fortissima la mancanza della Natura e l'esigenza di evadere, se non altro con lo spirito, verso il verde, che così tanto rasserena.

Da qui l'idea di condividere, attraverso un sito dedicato, il sogno e l'incanto dei meravigliosi giardini italiani, accompagnando il visitatore in un vero e proprio percorso emotivo fra rododendri in fiore e glicini, roseti e viali di ortensie, in una modalità che fosse il più possibile esperienziale, con l'intento di evocare e stimolare tutte quelle sensazioni che in questi lunghi mesi sono state così brutalmente negate.

Web Garden ha anche l'obiettivo di un magazine online di riferimento culturale, per fare conoscere il prezioso intreccio dell'arte della natura con l'arte dell'uomo che ne subisce il fascino.

Questo progetto vuole inoltre coinvolgere i giovani in modo da avvicinarli alla bellezza della Natura tramite percorsi didattici volti alla consapevolezza del bello e al rispetto della natura.